



Da sinistra: Franco Zeffirelli, Andrea Bocelli, il sindaco di Roma Gianni Alemanno. Hanno presentato il "corto" "Omaggio a Roma", 20 minuti d'autore per sostenere la candidatura della Capitale alle Olimpiadi 2020. Sotto: Monica Bellucci

# Atto d'amore per ROMA



**Alemanno con Zeffirelli e Bocelli presenta il "corto" che sosterrà la città nel mondo**

di PIER PAOLO MOCCI

ROMA - «Se il Coni sceglierà Roma come candidata italiana alle Olimpiadi del 2020 - ha detto ieri il sindaco Gianni Alemanno - questo video ci aiuterà sicuramente a vincere». E il filmato in questione è un autentico atto d'amore per la Città Eterna, "Omaggio a Roma", uno

spot di 20 minuti realizzato per promuovere l'immagine della Capitale: nel mondo, girato dal maestro Franco Zeffirelli che ha raccolto con entusiasmo la commissione del Comune di Roma (nella fattispecie del vicc sindaco Mauro Cutrufo). «Ero tra i miei cani a potare le piante - ha spiegato ieri Zeffirelli in un'affollata conferenza stampa - quando Cutrufo mi ha fatto questo straordinaria proposta. Mi ha chiesto: "Pensa a Roma con il cuore e filmala, hai carta bianca"». Al Festival Internazionale del Film in corso all'Auditorium trova spazio dunque anche un piccolo grande cortometraggio d'autore, «un'opera, perché non può chia-

marsi diversamente» come ha sottolineato il Ministro per il Turismo Michela Brambilla. «che aiuterà a consolidare l'immagine di Roma all'estero e porterà indubbiamente turismo e vantaggi non solo alla città ma al paese intero. Perché c'è bisogno di mandare in giro un'immagine positiva, l'Italia che amiamo è questa, fatta di eccellenze e luoghi di rara bellezza». Ecco Andrea Bocelli nei panni di Cavaradossi e Monica Bellucci in quelli di Tosca, innamorati struggenti tra le bellezze dei Fori Imperiali e del Colosseo, mentre il tenore intona prima *E lucean le stelle* da Tosca e poi *Nessun dorma* dalla Turandot. Bocelli, presente ieri, ha ringraziato Zeffirelli per un motivo ben preciso: «Quando mi ricapiterà più di baciare la Bellucci? - ha detto sorridendo - E poi il mio esordio come attore, che sono

certo rimarrà unico, diretto da Zeffirelli e ambientato a Roma, la città più bella del mondo: un grande onore e una grandissima soddisfazione». E mente il sindaco Alemanno insigniva Zeffirelli con il neonato premio Colosseo, destinato a quanti promuovano l'immagine di Roma, il regista fiorentino ha aggiunto: «Sono un romano d'adozione nonostante sia toscano di nascita, questa splendida città mi



ospita da 40 anni e credo di conoscerla nel profondo, così tanto da poterla raccontare».

Tra una sequenza realizzata fuori e dentro il Colosseo, tra San Pietro e le fontane di Piazza Navona fino al capolavoro del Pantheon, ecco l'Eur con la sua architettura razionale dei giorni nostri. «E' una cartolina bellissima – ha aggiunto il sindaco – che ci rende fieri di essere romani e italiani. Perché Roma non è soltanto il passato, con la sua antichità e i suoi monumenti, ma è anche e soprattutto il presente e il futuro» Tanti divi del cinema legati a Roma passano sul grande schermo, da Marcello Mastroianni e Anita Ekberg nella leggendaria scena dentro Fontana di Trevi di *La dolce vita*, ad Anna Magnani che canta "Quanto è bello fa l'amore quando è sera" in *Siamo donne* di Luchino Visconti, fino alla mitica gita in vespa della coppia Hepburn-Peck in *Vacanze romane*. Una sola assenza, incomprensibile: Alberto Sordi. Nella cartolina di Roma da spedire nel mondo il grande Albertone avrebbe meritato un posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA